

Collegio unitario del 27/02/2018

3. Integrazione dei Componenti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Integrazione dei Componenti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Ai Signori Docenti

Marina Zarri

Chiara Bertocchi

Ai rispettivi Fascicoli Personali

Al Collegio dei Docenti

All'Albo, sito web

Loro Sedi

Oggetto: Nomina Commissione NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO *il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;*

VISTO *il PdM;*

CONSIDERATA *la necessità di fornire l'istituzione scolastica di un efficace sistema di valutazione;*

ACCERTATA *la disponibilità dei docenti,*

Ordine del giorno

3. Ampliamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Ampliamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Prot. n. del

La Dirigente scolastica

CONFERISCE LA NOMINA

ai componenti della Commissione NIV ai seguenti docenti

Marina Zarri(Primo Collaboratore)

Chiara Bertocchi (Secondo Collaboratore)

Raffaella Basciani (F.S. PTOF-RAV-PDM)

Ornella Montani (Referente Infanzia)

Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi, indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo.

Per l'attività di valutazione il nucleo si avvale di propri indicatori, adeguati a monitorare e a valutare gli aspetti specifici dei progetti per il miglioramento.

Ordine del giorno

3. Ampliamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

)

Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi, indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo.

Per l'attività di valutazione il nucleo si avvale di propri indicatori, adeguati a monitorare e a valutare gli aspetti specifici dei progetti per il miglioramento.

Il NIV collabora con la Dirigente scolastica per l'elaborazione di questionari, da somministrare ai docenti, ai genitori e al Personale ATA e i cui risultati costituiscono la base di un rapporto annuale, che l'istituzione scolastica utilizza per valutare le sue scelte organizzative ed educative e per aggiornare il Piano di Miglioramento.

***La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Serafina Patrizia Scerra***

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93*

4. PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI) 2016-2018 (Ratifica)

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (PTPC) dà attuazione al principio di trasparenza, intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (articolo 1 comma 1 D.Leg.vo 33/2013).

4. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2016-2018 (Ratifica)

L'obiettivo fondamentale che il Legislatore intende sviluppare è quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le "informazioni pubbliche" trattate dall'amministrazione, secondo:

- 1. il paradigma della "libertà di informazione", dell'open government di origine statunitense il concetto di trasparenza amministrativa, intesa come flusso costante di informazioni per permettere il pubblico scrutinio,*
- 1. La Legge 124/2015 che richiama una più generale adesione ai principi del FOIA (Freedom Of Information Act)*

5. Nomina Responsabile per l'accessibilità, annualità 2018

Eleonora Costa

Realizza azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari,

5. Nomina Responsabile per l'accessibilità, annualità 2018

Relazione periodicamente al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.), cui è stata rilasciata autorizzazione alle aree dedicate. Elabora proposte al Dirigente scolastico e promuove azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. Cura la progettualità relativa al settore di competenza. Stende una relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.

5. Nomina Responsabile per l'accessibilità, annualità 2018

Nello svolgimento del suddetto incarico la S.V. sarà in comunicazione costante con lo scrivente Dirigente Scolastico e con la D.S.G.A. Si avvarrà della collaborazione di un team di supporto individuato in referenti specifici nei plessi sulla base di disponibilità e competenze. Il riferimento e la collaborazione diretta sarà, in ogni caso, con il "Team per l'Innovazione Digitale" e con il personale amministrativo individuato dal D.S.G.A. abilitato a operare per i rispettivi settori di competenza.

8. Aggiornamento delle Indicazioni nazionali

Il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”, è stato presentato in data 23 febbraio 2018 al MIUR, ad opera del:

Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin

8. Aggiornamento delle Indicazioni nazionali

Il documento propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali, emanate nel 2012 ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014, che sono il punto di riferimento per la progettazione del curricolo da parte delle istituzioni scolastiche, attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

8. Aggiornamento delle Indicazioni nazionali

Competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento, a partire dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale.

8. Aggiornamento delle Indicazioni nazionali

Questo anche in ragione delle novità che saranno introdotte nell'Esame finale del I ciclo in cui già da quest'anno si dovrà tenere maggiore conto, nel colloquio orale, delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

8. Aggiornamento delle Indicazioni nazionali

- *Il documento presentato non è un' integrazione né una riscrittura delle Indicazioni nazionali. Non si tratta, si legge nel testo illustrato al MIUR, "di 'aggiungere' nuovi insegnamenti, ma di ricalibrare quelli esistenti", rileggendo le Indicazioni del 2012, alla luce dei nuovi spunti offerti, che guideranno le scuole nella predisposizione della loro offerta formativa, della loro progettazione.*

8. Aggiornamento delle Indicazioni nazionali

Il tema della cittadinanza viene affrontato come il “vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire i singoli ambiti disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro”.

8. Aggiornamento delle Indicazioni nazionali

*La Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR assicurerà **misure di accompagnamento** avvalendosi della collaborazione del **Comitato scientifico nazionale per Indicazioni** . Saranno organizzati seminari nazionali su tre ambiti tematici:*

- 1. **Cittadinanza e Costituzione,***
- 2. **Cittadinanza digitale,***
- 3. **Cittadinanza e sostenibilità.***

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- *Prevenzione e contrasto di "BULLISMO E CYBERBULLISMO"*
- *Approvato dal Collegio dei docenti in data 27/02/2018 e dal Consiglio di Istituto in data //2018*
- **PREMESSA**

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti.

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017,*
- n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto*
- d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.*
- Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- *dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;*
- *dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;*
- *dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici*
- nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;*
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- *dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;*
- *dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;*
- *dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;*
- *dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.*
- *dalla Legge n.71/2017*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- *Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:*
- **1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**
- *individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;*
- *coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;*
- *favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- Il Referente del Bullismo e Cyberbullismo:*
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;*
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione;*
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- **IL COLLEGIO DOCENTI :**
- *promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;*
- *prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- **IL COLLEGIO DOCENTI :**
- *promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;*
- *prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

IL CONSIGLIO DI CLASSE :

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;*
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- **IL DOCENTE:**
- *intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;*
- *valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

• I GENITORI :

- *partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;*
- *sono attenti ai comportamenti dei propri figli;*
- *vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;*
- conoscono il codice di comportamento dello studente;*
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- **GLI ALUNNI:**
- *sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare , dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;*
- *gli studenti promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.*
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, senon per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;*

•

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- **MANCANZE DISCIPLINARI**
- *Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:*
 - *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;*
 - *l'intenzione di nuocere;*
 - *l'isolamento della vittima.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- **MANCANZE DISCIPLINARI**
- *Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:*
 - *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;*
 - *l'intenzione di nuocere;*
 - *l'isolamento della vittima.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- *Rientrano nel Cyberbullismo:*
- *Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.*
- *Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.*
- *Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- Rientrano nel Cyberbullismo:*
- Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.*
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- Rientrano nel Cyberbullismo:*
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.*
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.*
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.*
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- **SANZIONI DISCIPLINARI**
- *I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.*

13. Regolamento bullismo e cyberbullismo

- *PATTO DI CORRESPONSABILITA'*
- *Il Patto di corresponsabilità è integrato come da allegato al presente regolamento.*

16. Nuovi progetti PON autorizzati;

- **Progetto FSEPON-EM- 2017** sulle competenze di base Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. **Competenze di base**

16. Nuovi progetti PON autorizzati;

- *Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6. Avviso pubblico per “orientamento formativo e ri-orientamento” Prot. 2999 del 13 marzo 2017.*

16. Nuovi progetti PON autorizzati;

- L'attività formativa di cui all'Avviso 2999\2017 corrisponde per durata e modalità, come indicato nel citato Regolamento, al tipo di operazione denominata "Formazione d'aula nell'ambito del PON "Istruzione" per la durata di 30 ore formative per modulo. Tale operazione prevede, come negli altri casi della stessa tipologia, il coinvolgimento di un esperto in compresenza con il tutor scolastico e non di due tutor come indicato nell'Avviso citato in oggetto.*

MIUR.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).0003500.22-02-2018

16. Nuovi progetti PON autorizzati;

Avviso pubblico per il potenziamento del progetto nazionale “Sport di Classe” per la scuola primaria

- **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020**
- **Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)**
- **Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2**

(Prot. 1047 del 5 febbraio 2018)

16. Nuovi progetti PON autorizzati;

- [Avviso pubblico per il potenziamento del progetto nazionale "Sport d](#)Il progetto consiste in un **modulo/attività della durata di 60 ore**.
- 1. Il modulo rappresenta l'unità minima di progettazione ed è contraddistinto da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte.
- 2. Il *tutor* scolastico è affiancato da un "*tutor sportivo esterno*" capace di fornire supporto organizzativo/metodologico/didattico, secondo le linee programmatiche dettate dall'Organismo Nazionale "Sport a Scuola".

16. Nuovi progetti PON autorizzati;

- [Avviso pubblico per il potenziamento del progetto nazionale “Sport di Classe”](#) Il progetto consiste in un **modulo/attività della durata di 60 ore**.
- Si fa presente che per l’individuazione del *tutor* sportivo esterno le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di reclutare tale personale utilizzando gli elenchi definitivi regionali degli aspiranti *tutor* del progetto nazionale “Sport di Classe” per la scuola primaria – anno scolastico 2017-2018, pubblicati sui siti istituzionali degli Uffici scolastici regionali. [di Classe” per la scuola primaria](#)

16. Nuovi progetti PON autorizzati;

- L'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle proposte progettuali resterà aperta dalle ore **10.00** del giorno **20 febbraio 2018** alle ore **15.00** del giorno **27 marzo 2018**.